



Comune di Carona *Provincia di Bergamo*

Via Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 CARONA (BG) - Tel. 0345 77006 - Fax 0345 77048
www.comune.carona.bg.it - E-mail: info@comune.carona.bg.it
Cod. Fisc. e Partita IVA 00637300161

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D. Lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D. Lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E’ di tutta evidenza che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il Consiglio Comunale.

Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della Legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della Legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale ed i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della Legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della Legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La Legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Carona partecipa al capitale delle seguenti società:

1. UNIACQUE S.p.A. con una quota dello 0,04%;
2. Brembo Super SKI S.r.l. con una quota del 14,97498%;
3. Valle Brembana SKI S.r.l. con una quota del 33,33%.

2. Altre partecipazioni ed associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Carona, oltre a far parte della Comunità Montana Valle Brembana, partecipa anche al Consorzio Autorità D'ambito Provincia di Bergamo con una quota diretta dello 0,0354%. L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione al Consorzio, essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

Il Comune di Carona inoltre è membro della Fondazione Don Stefano Palla Onlus con sede in Piazza Brembana (BG).

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. UNIACQUE S.p.A.

Dati sede legale: Via Novelli n. 11 - Bergamo - tel. 0363944311 – fax 0363944393

Codice Fiscale/Partita I.V.A. 03299640163

Tipologia di Società: Società a totale capitale pubblico

Forma giuridica: Società per azioni

Valore nominale unitario delle azioni: € 1,00

Capitale Sociale all'atto della costituzione: € 120.000,00

Il comune è proprietario di 45 azioni, del valore di € 1,00 (euro uno) cadauna, di UNIACQUE S.p.A. pari allo 0,04% del capitale sociale.

Il Comune ha affidato in concessione alla Società suddetta la gestione del Servizio Idrico Integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 05/04/2014.

UNIACQUE S.p.A. è una società totalmente pubblica costituita il 20 marzo 2006 per la gestione in house del servizio idrico integrato sulla base dell'affidamento effettuato dall'Autorità d'ambito della Provincia di Bergamo per una durata di 30 anni a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra la società e l'ATO è stato sottoscritto l'1 agosto 2006 e successivamente integrato il 4 giugno 2007.

La società UNIACQUE S.p.A. ha ottenuto, per decisione unanime dell'Autorità d'ambito di Bergamo, l'affidamento della gestione in house del servizio idrico integrato (S.I.I.). Il modello di riferimento è quello di una società nella quale l'ente o gli enti soci esercitino su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la stessa società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente/enti che la controllano. UNIACQUE S.p.A. corrisponde esattamente a questa tipologia.

La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue ("Servizio Idrico").

OBIETTIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

E' intenzione dell'Amministrazione comunale mantenere l'attuale partecipazione in UNIACQUE S.p.A. in quanto soggetto individuato a norma di legge statale e regionale a gestire il servizio idrico integrato a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

In merito alla legittimità della partecipazione si rileva quanto segue:

- La società eroga un servizio pubblico di interesse generale;
- Conta un maggior numero di dipendenti (306) rispetto agli amministratori (5);
- È frutto di un'operazione di razionalizzazione delle partecipazioni, derivando dalla fusione di più società pubbliche;
- La riduzione dei costi di funzionamento verrà posta all'attenzione dell'assemblea societaria, previa richiesta al consiglio di amministrazione di un'apposita relazione in merito - lettera e), comma 611, art. 1 della Legge 190/2014.

Nel bilancio comunale sono previsti trasferimenti diretti alla Società UNIACQUE S.p.A. come da deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 13/02/2015 (€ 84.066,80 per opere da realizzare a servizio dell'impianto di depurazione e a concorrere sino a € 100.000,00 nel caso in cui nel corso dell'esecuzione delle opere si verificassero maggiori oneri).

Di seguito i dati di bilancio degli ultimi tre esercizi

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
€ + 2.714.883,00	€ + 14.701.226,00	€ + 9.286.143,00

Fatturato		
2012	2013	2014
€ 66.046.395,00	€ 95.140.020,00	€ 92.871.091,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di UNIACQUE S.p.A.

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	40.684.824	38.334.062	44.229.736
C) Attivo circolante	54.795.612	78.012.213	75.906.135
D) Ratei e risconti	761.181	521.744	127.674
Totale Attivo	96.241.617	116.868.019	120.263.545

Passivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Patrimonio netto	8.707.193	23.408.419	32.694.562
B) Fondi per rischi ed oneri	1.734.551	2.362.103	4.213.990
C) Trattamento di fine rapporto	1.739.521	4.237.072	4.212.558
D) Debiti	83.795.843	86.181.491	79.126.394
E) Ratei e Risconti	264.509	678.934	16.041
Totale passivo	96.241.617	116.868.019	120.263.545

Conto Economico			
	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Valore della produzione	66.046.395	95.140.020	92.871.091
B) Costi di produzione	-55.355.376	-71.112.340	-80.040.134
Differenza	10.691.019	24.027.680	12.830.957
C) Proventi e oneri finanziari	-1.190.126	-889.615	-654.730
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-4.558.425	-264.028	3.202.341
Risultato prima della imposte	4.942.468	22.874.037	15.378.568
Imposte	-2.227.585	-8.172.811	-6.092.425
Risultato d'esercizio	2.714.883	14.701.226	9.286.143

Per completezza si allegano:

- ✓ Bilancio al 31 dicembre 2013;
- ✓ Bilancio al 31 dicembre 2014.

2. BREMBO SUPER SKI S.r.l.

Dati sede legale: Via Moia n. 24 – Foppolo (BG) - tel. 034574006 – fax 034574137

Codice Fiscale/Partita I.V.A. 03323140164

Tipologia di Società: Società a totale capitale pubblico

Forma giuridica: Società Responsabilità Limitata

Capitale Sociale all'atto della costituzione: € 6.000.000,00

La Società BREMBO SUPER SKI S.r.l. è di proprietà del Comune per il 14,97498% pari ad € 898.499,00.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 08/03/2013.

La Società BREMBO SUPER SKI S.r.l. è una società totalmente pubblica costituita il 20.03.2013 (prima Brembo Super SKI S.p.A. sino al 19.03.2013 trasformata in S.r.l. con atto notarile in data 20.03.2013) per la gestione di servizi pubblici locali vari, quali servizi ambientali in generale a salvaguardia del territorio e lo sviluppo dell'attività turistica nel territorio dell'Alta Valle Brembana per una durata fissata fino al 31 dicembre 2050.

La Società BREMBO SUPER SKI S.r.l. è società multipartecipata alla quale partecipano i comuni seguenti:

- Comune di Carona,
- Comune di Foppolo,
- Comune di Valleve.

La BREMBO SUPER SKI S.r.l. è società strumentale degli enti proprietari.

La società è costituita allo scopo di favorire la realizzazione delle finalità istituzionali degli enti soci nel campo dell'assetto ed utilizzazione del territorio nonché dello sviluppo economico. In particolare, la società ha per oggetto la realizzazione di ogni iniziativa idonea a favorire e sostenere, sia direttamente che indirettamente, lo sviluppo dell'attività turistica nel territorio dell'Alta Valle Brembana e, di conseguenza, la crescita economica della relativa popolazione e comunità. La società, in vista della realizzazione degli obiettivi di interesse pubblico suddetti, potrà costruire, acquistare, vendere, gestire direttamente a titolo di servizio pubblico o concedere in gestione a terzi, previa definizione di specifici obblighi di servizio pubblico: funivie, cabinovie, seggiovie, sciovie e impianti di risalita in genere, impianti di innevamento artificiale, oltre che unità immobiliari residenziali di ogni tipo e natura, rifugi, alberghi, ristoranti, bar, punti di ristoro, parcheggi, campeggi ed ogni altra struttura di servizio al turismo, sia estivo che invernale, o di svago. Inoltre la società potrà provvedere all'apprestamento di piste e tracciati per l'attività dello sci e degli sport invernali in genere e di sentieri montani, nonché può espletare servizi ambientali in generale a salvaguardia del territorio.

La società, ai soli fini del raggiungimento dell'oggetto sociale così come sopra definito nonché della realizzazione delle finalità di pubblico interesse in precedenza descritte, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ritenute opportune nel senso indicato ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi. In ogni caso, la società svolge la sua attività prevalentemente a favore degli enti soci.

OBIETTIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

E' intenzione dell'Amministrazione comunale effettuare una verifica circa l'avvio a collocamento, totale o parziale, sul mercato, ferma restando, in ogni caso, la previsione di adeguate garanzie in ordine al perseguimento di finalità di interesse generale cui la società stessa è preposta.

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto superiore al 5-10%, ed in ogni caso tale da garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 3;

Numero di direttori / dirigenti: nessuno;

Numero di dipendenti: 10 (il numero dei dipendenti assunti è al 30 settembre, durante l'anno aumentano con l'assunzione degli stagionali).

Nel bilancio comunale non sono previsti trasferimenti diretti alla Società BREMBO SUPER SKI S.r.l.

Di seguito i dati di bilancio degli ultimi tre esercizi

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
€ - 1.152.665,00	€ - 1.746.693,00	€ + 51.393,00

Fatturato		
2012	2013	2014
€ 3.465.498	€ 3.219.841	€ 3.798.378

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società BREMBO SUPER SKI S.r.l.

Stato Patrimoniale			
Attivo	30.09.2012	30.09.2013	30.09.2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	16.797.454	16.918.956	26.693.247
C) Attivo circolante	2.548.996	2.511.204	3.116.013
D) Ratei e risconti	625.106	667.715	583.405
Totale Attivo	19.971.556	20.097.875	30.392.665

Passivo	30.09.2012	30.09.2013	30.09.2014
A) Patrimonio netto	10.213.370	6.469.663	15.274.254
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	96.482	113.013	82.326
D) Debiti	9.485.496	11.233.963	12.612.890
E) Ratei e Risconti	176.208	2.281.236	2.423.195
Totale passivo	19.971.556	20.097.875	30.392.665

Conto Economico			
	30.09.2012	30.09.2013	30.09.2014
A) Valore della produzione	3.465.498	3.219.841	3.798.378
B) Costi di produzione	4.367.915	4.420.071	4.289.302
Differenza	902.417	1.200.230	490.924
C) Proventi e oneri finanziari	-209.792	-218.714	-253.617
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	28.048	327.749	818.086
Risultato prima della imposte	-1.140.257	-1.746.693	73.545
Imposte	-12.408	0,00	22.152
Risultato d'esercizio	-1.152.665	-1.746.693	51.393

Per completezza si allegano:

- ✓ Bilancio al 31 dicembre 2013;
- ✓ Bilancio al 31 dicembre 2014.

3. Valle Brembana Ski S.r.l.

Dati sede legale: Via Moia n. 24 – Foppolo (BG) - tel. 034574006 – fax 034574137

Codice Fiscale/Partita I.V.A. 03168640161

Tipologia di Società: Società a totale capitale pubblico

Forma giuridica: Società Responsabilità Limitata

Capitale Sociale all'atto della costituzione: € 10.000,00

La Società VALLE BREMBANA SKI S.r.l. è di proprietà del Comune per il 33,33% pari ad € 2.500,83.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 08.11.2004.

La Società VALLE BREMBANA SKI S.r.l. è una società totalmente pubblica costituita per la gestione di servizi pubblici locali vari, quali servizi ambientali in generale a salvaguardia del territorio e lo sviluppo dell'attività turistica nel territorio dell'Alta Valle Brembana per una durata fissata fino al 31 agosto 2020.

La Società VALLE BREMBANA SKI S.r.l. è società multipartecipata alla quale partecipano i comuni seguenti:

- Comune di Carona,
- Comune di Foppolo,
- Comune di Valleve.

Il Consiglio Comunale ha deliberato la messa in liquidazione della Società con atto n. 38 del 04.10.2014.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.